



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIS084009: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "C. LEVI"

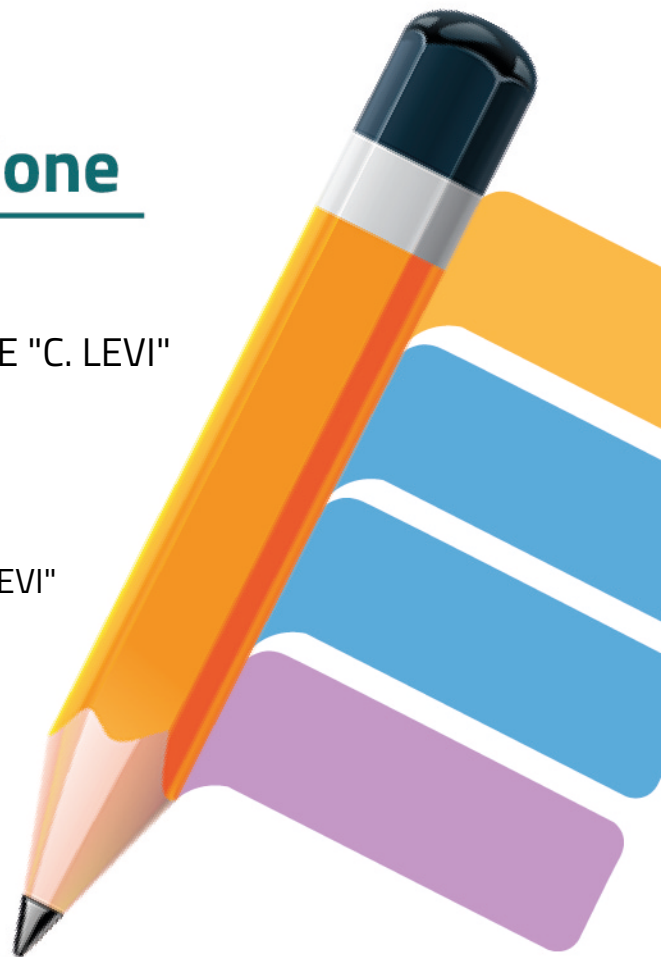
**Scuole associate al codice principale:**

NAPS08401Q: L.S. " LEVI" PORTICI

NARI084011: IPIA "C.LEVI- F. ENRIQUES"

NATD08401G: ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "C. LEVI"

NATN08401D: IST. TEC. TURISTICO " LEVI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



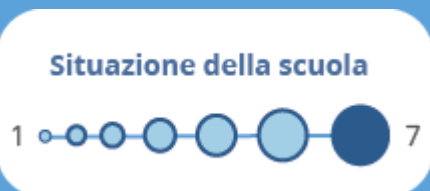
### Motivazione dell'autovalutazione

Il rendimento universitario dei nostri diplomati è stato ovviamente influenzato dal peso che i vari indirizzi hanno avuto nella composizione della popolazione scolastica del nostro Istituto: si è partiti da risultati brillanti, come mostrato anche da ricerche esterne alla scuola (vedi Fondazione Agnelli), quando l'indirizzo del Liceo Tecnologico aveva un peso preponderante a performance un po' calanti quando progressivamente è avvenuta la sua eliminazione per effetto della riforma Gelmini e la sostituzione con le sezioni del Liceo scienze applicate ma soprattutto del Tecnico Tecnologico, che è diventato l'indirizzo prevalente nel nostro Istituto. Ciò ha comportato anche un cambio nelle scelte universitarie riducendo il peso delle facoltà bio-sanitarie a favore di quelle ingegneristiche. Rimane comunque l'esigenza di migliorare l'orientamento degli alunni in uscita in modo da renderli più consapevoli delle scelte da fare e prepararli meglio all'impatto con il mondo universitario. Sul piano dell'inserimento nel mondo del lavoro i dati non sono negativi, tenuto conto della fase di crisi della nostra economia; il livello di occupazione è migliore di quello regionale e la quota di contratti a tempo indeterminato, pur ridottasi bruscamente, è superiore anche al dato nazionale; infine va segnalato positivamente il dato sulla collocazione dei diplomati in attività con qualifiche medio-alte, adeguate al grado di formazione raggiunto.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili in uscita dei diplomati. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, nella normale vita quotidiana, con frequenza elevata da molte classi. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti anche come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività espressive e relazionali, anche sul territorio, che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di



sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





## Motivazione dell'autovalutazione

Efficaci risultano le attività di continuità in sinergia con docenti di ordini di scuola diversi e si organizzano attività di orientamento in entrata e in uscita in collaborazione con università, che coinvolgono anche la famiglie. Inoltre, si organizzano eventi e si partecipa ad appuntamenti che promuovono l'offerta di formazione post-diploma. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio ed ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio e rispondono ai diversi indirizzi offerti dall'Istituto. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La mission e le priorità risultano definite e condivise con gli stakeholders. Forme di monitoraggio delle azioni sono utilizzate sistematicamente per fini di orientamento e di eventuale riprogettazione delle azioni, ulteriormente implementabili con altri strumenti di rilevazione (focus group, incontri tematici, ecc.). Ben definiti i ruoli dei diversi attori della comunità scolastica e funzionali alle attività: collaboratori del DS, funzioni strumentali, digital team, collaboratori, personale ATA, coordinatori di classe, responsabili di laboratorio, ecc. Coerenti risultano le spese definite nel Programma Annuale con il PTOF e le risorse economiche per i progetti - con qualche necessaria rimodulazione in fase di contrattazione - sono investite in modo adeguato. La scuola da anni attua progetti finanziati con fondi diversi da quelli del FIS, in particolare realizza PON, FSE (corsi per il recupero delle competenze di base, corsi di lingua all'estero, stage lavorativi all'estero e in Italia).



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative di formazione realizzate sono di buona qualità e rispondono alle esigenze del personale docente e ATA, come testimoniato anche nel frangente dell'emergenza sanitaria. Per tutto il personale occorrerebbe comunque potenziare ulteriormente la formazione per far fronte ai cambiamenti continui e al fine di poter sfruttare nel miglior modo possibile l'esperienza acquisita in tale emergenza. I docenti ricevono incarichi in base alle competenze possedute e c'è un apprezzabile lavoro di gruppo, ormai esteso a tutti i momenti della vita scolastica, con produzione di materiali di ottima qualità e raccolti in modo sistematico e condivisi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole, di alcune ha anche il compito di coordinarle fungendo da scuola capofila. Ancora, la scuola ha intrecciato numerose collaborazioni con enti e soggetti esterni che perseguono finalità affini e che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, anche con la realizzazione di numerosi eventi, convegni, seminari, aperti alla cittadinanza e ai genitori. Ci sono regolari momenti di confronto con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e nel consiglio di Istituto sull'offerta formativa. La scuola informa con costanza e con solerzia i genitori delle sue iniziative e tali modalità risultano generalmente efficaci anche se la partecipazione delle famiglie non sempre risulta ampia come nel caso della formazione degli organi collegiali e nella partecipazione finanziaria.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Armonizzazione degli esiti finali relativamente alle sospensioni del giudizio nei vari indirizzi. Miglioramento della distribuzione dei voti all'Esame di Stato nelle varie fasce di livello.

### TRAGUARDO

Riduzione della percentuale di alunni con sospensione del giudizio nell'indirizzo professionale. Distribuzione dei voti finali dell'Esame di Stato per il Professionale e il Liceo più aderenti alle distribuzioni regionali e nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio e realizzazione tempestiva di attività di recupero, migliorando la rilevazione degli effetti sull'andamento scolastico degli allievi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e realizzazione di percorsi volti a potenziare le competenze nelle varie aree disciplinari (linguistica, matematico-scientifica, informatica).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidamento, condivisione e uso di griglie di valutazione comuni e di prove in ingresso, in itinere e in uscita in tutte le azioni didattiche programmate.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzo di tutte le potenzialità offerte dal registro elettronico e dagli altri strumenti disponibili in Internet, per una comunicazione continua ed efficace con gli allievi e le loro famiglie.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire percorsi inclusivi, fornire agli studenti i mezzi per trovare un metodo di studio efficace, attivare sportelli didattici e attività volte a favorire il successo formativo degli studenti di tutti gli indirizzi.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Realizzare un processo di monitoraggio e documentazione sistematici delle attività promosse dalla scuola.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare la comunicazione all'esterno delle azioni promosse dalla scuola e dei risultati conseguiti.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attuazione di percorsi di formazione/aggiornamento con ricaduta effettiva, in termini professionali e didattici, della formazione acquisita.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Miglioramento delle competenze professionali dei docenti relative alla costruzione ed all'uso di strumenti di progettazione, di verifica e valutazione.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento delle performance nelle prove standardizzate e incremento dell'effetto della scuola sui risultati.

### TRAGUARDO

Avvicinamento ai valori di riferimento regionali e nazionali e maggiore peso della scuola nella realizzazione dei risultati nelle prove INVALSI.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio e realizzazione tempestiva di attività di recupero, migliorando la rilevazione degli effetti sull'andamento scolastico degli allievi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e realizzazione di percorsi volti a potenziare le competenze nelle varie aree disciplinari (linguistica, matematico-scientifica, informatica).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidamento, condivisione e uso di griglie di valutazione comuni e di prove in ingresso, in itinere e in uscita in tutte le azioni didattiche programmate.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzo di tutte le potenzialità offerte dal registro elettronico e dagli altri strumenti disponibili in Internet, per una comunicazione continua ed efficace con gli allievi e le loro famiglie.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzare incontri dipartimentali per favorire il confronto e la pratica di metodologie didattiche innovative, che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa e ne sviluppino il senso critico, consentendo un accrescimento complessivo delle competenze.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Realizzare un processo di monitoraggio e documentazione sistematici delle attività promosse dalla scuola.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Miglioramento delle competenze professionali dei docenti relative alla costruzione ed all'uso di strumenti di progettazione, di verifica e valutazione.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Migliorare l'impatto dei nostri studenti con gli studi universitari, attraverso una maggiore consapevolezza delle scelte da fare e, per quanto possibile, una maggiore aderenza della programmazione didattica alle richieste del sistema universitario.

### TRAGUARDO

Aumento della percentuale di crediti formativi conseguiti e in particolare riduzione della percentuale di studenti che, alla fine del primo o del secondo anno universitario, non hanno conseguito alcun credito formativo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Inclusione e differenziazione**  
Favorire percorsi inclusivi, fornire agli studenti i mezzi per trovare un metodo di studio efficace, attivare sportelli didattici e attività volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e aumentare le possibilità di acquisire crediti universitari nel secondo anno di corso.
- Continuità e orientamento**  
Consolidamento e ampliamento delle attività di continuità e orientamento implementate nei precedenti anni scolastici.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare la comunicazione all'esterno delle azioni promosse dalla scuola e dei risultati conseguiti.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rafforzamento ulteriore dei rapporti di rete con scuole e enti, anche di formazione superiore, consolidando il proprio ruolo di riferimento sul territorio nelle attività formative anche in qualità di scuola capofila.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le aree di intervento individuate come priorità per attuare interventi migliorativi sono quella dei Risultati Scolastici, quella dei Risultati nelle Prove Invalsi e quella dei Risultati a Distanza. Appare chiaro da evidenze quantitative e da analisi qualitative che le maggiori difficoltà si manifestano nella seconda e terza classe dei diversi indirizzi, in una fase particolarmente delicata del percorso formativo degli studenti, quando diverse ragioni, quali problematiche legate all'acquisizione di un metodo di studio efficace, aspettative ed interessi emersi non pienamente rispondenti alle materie dell'indirizzo scelto, possono favorire l'insuccesso



scolastico e talvolta l'abbandono del corso di studi. Ciò impone un ripensamento delle strategie didattiche in atto e una svolta verso l'innovazione metodologica, oltreché un più stretto coordinamento tra i docenti del biennio e del triennio; importanti in tal senso sono anche le azioni di orientamento e riorientamento da attuare. Quanto agli esiti delle Rilevazioni Nazionali e alla significativa varianza riscontrata tra le classi, l'azione della scuola deve essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, con lo sviluppo e la diffusione di metodologie didattiche innovative nell'azione didattica, che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa e ne sviluppino il senso critico, consentendo un accrescimento complessivo.